

PROGETTO DELLA CENTRALE SOLARE "ENERGIA DELL'OLIO DI SEGEZIA"

da 224,599 MWp a Troia (FG)



REGIONE
PUGLIA

E-R28

PROGETTO DEFINITIVO

R.01

RELAZIONE TECNICA GENERALE SE_70408A



Proponente
Peridot Solar Green S.r.l.
Via Alberico Albricci, 7 - 20122 Milano (MI)



Investitore agricolo superintensivo
OXY CAPITAL ADVISOR S.R.L.
Via A. Bertani, 6 - 20154 (MI)



Progetto dell'inserimento paesaggistico e mitigazione
Progettista: Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi, Arch. Alessandro Visalli
Coordinamento: Arch. Riccardo Festa
Collaboratori: Urb. Daniela Marrone, Urb. Patrizia Ruggero, Arch. Anna Manzo, Arch. Paola Ferraioli, Arch. Ilaria Garzillo, Agr. Giuseppe Maria Massa, Agr. Francesco Palombo



Progettazione elettrica e civile
Progettista: Ing. Rolando Roberto, Ing. Giselle Roberto
Collaboratori: Ing. Marco Balzano, Ing. Simone Bonacini



Progettazione oliveto superintensivo
Progettista: Agron. Giuseppe Rutigliano

Consulenza geologia
Geol. Gaetano Ciccarelli


Consulenza archeologia
ARES archeologia & restauro
via O. Marchione n. 24, 81031 Aversa (CE)


	rev	descrizione	formato	elaborazione	controllo	approvazione
01	00	Prima consegna	A4	Gianluca Brugnoni	Gianluca Brugnoni	Gianluca Brugnoni
	01					
	02					
	03					
	04					
	05					
	06					
	07					



Luca Brusaporci

		<i>Luca Brusaporci</i>	<i>Luca Brusaporci</i>	<i>Luca Brusaporci</i>	
A	21.4.2023	034	013	093	Emissione per autorizzazione
REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
COMMITTENTE					IMPIANTO
 Join the ReEvolution					SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI
INGEGNERIA & COSTRUZIONI					TITOLO
					RELAZIONE TECNICA GENERALE
SCALA	FORMATO	FOGLIO / DI		N. DOCUMENTO	
-	A4	1 / 9		7 0 4 0 8 A	

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p>SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI</p> <p>Relazione tecnica generale</p>	<p>Documento e revisione</p> <p>70408A</p> <p>2</p>
<p>1 PREMESSA</p> <p>Oggetto della presente relazione è illustrare le principali caratteristiche di progetto delle opere di RTN necessarie per connettere alla rete elettrica nazionale diversi produttori di energia da fonte rinnovabile, fra i quali Gruppo Visconti Srl (CP202101305 – CP202101459 – CP202102393) avente funzione di capofila, per la redazione del PTO riferito alle opere di rete in oggetto.</p> <p>Nelle STMG delle società sopra menzionate, Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA, che è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto MAP del 20 Aprile 2005, ha previsto ed indicato di realizzare le seguenti opere RTN:</p> <p>i. nuova Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150/36 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN 380 kV Deliceto - Foggia.</p> <p>È pertanto necessaria l'autorizzazione e la successiva costruzione di una nuova stazione RTN, che si connetterà in entra esci alla linea 380 kV Deliceto - Foggia, e consentirà ai produttori di connettersi alla RTN, sia per mezzo delle 2 sezioni 150 kV, alimentate tramite tre trasformazioni 380/150 kV, che per mezzo delle 4 sezioni 36 kV, alimentate mediante sei trasformazioni 380/36 kV.</p> <p>Scopo di questa stazione elettrica è anche connettere, in doppia antenna, la futura stazione elettrica 150 kV RTN Satellite di Castelluccio dei Sauri. Le opere di cui al presente capoverso (sia la stazione 150 kV che le linee 150 kV di collegamento fra le due SE) sono da considerarsi al di fuori del presente procedimento, in quanto la loro autorizzazione è in capo ai soli produttori aventi soluzione di connessione su questa stazione satellite.</p> <p>Il presente documento fornisce pertanto la descrizione generale del progetto, gli interventi relativi alla nuova "Stazione elettrica 380/150/36 kV Castelluccio dei Sauri" sono descritti nel documento 70401, i relativi raccordi in semplice terna a 380 kV sono trattati nell'apposita relazione, documento 70601.</p> <p>2 QUADRO NORMATIVO</p> <p>Ai sensi del DL 29 Agosto 2003 No. 239 e ss.mm.ii., al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica previa intesa con la Regione interessata, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera o intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi e ad attraversare i beni demaniali, in conformità al progetto approvato.</p> <p>Ai sensi, inoltre, del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete emesso ai sensi del DLgs 11 Maggio 2004 (cd Codice di Rete), il soggetto richiedente che abbia accettato la STMG, ha facoltà di richiedere al Gestore di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di utenza per la connessione anche per gli impianti di rete per la connessione, ivi inclusi gli interventi sulle reti elettriche esistenti, predisponendo i necessari progetti. In tal caso, il soggetto richiedente è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle amministrazioni competenti.</p> <p>Secondo quanto previsto dal DLgs 387/2003 e ss.mm.ii., le suddette società proponenti, nell'ambito dei propri progetti FER hanno sviluppato ed intendono portare in autorizzazione le suddette opere RTN. Il medesimo progetto sarà inoltre reso disponibile per le eventuali ulteriori iniziative di produzione la cui STMG preveda le medesime opere RTN per la connessione.</p> <p>3 MOTIVAZIONI DELL'OPERA</p> <p>3.1 Scopo dell'opera</p> <p>Scopo principale delle opere è quello di consentire l'immissione nella RTN di energia prodotta da impianti alimentati da fonte rinnovabile, nello specifico caso solare. Al contempo, l'intervento consentirà di incrementare la qualità del servizio dell'area, attraverso l'alimentazione - attraverso la rete 380 kV - della SE 150 kV RTN Satellite di Castelluccio, a sua volta collegata alla nuova SE 150/36 kV RTN Cerignola.</p>		

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p>SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI</p> <p>Relazione tecnica generale</p>	<p>Documento e revisione</p> <p>70408A</p> <p>3</p>
--	--	---

Dal momento che la rete 380 kV costituisce la principale arteria di trasmissione, questo avrà positivi effetti in termini di riduzione delle perdite di rete e di stabilità del sistema.

Senza peraltro dimenticare il beneficio principale dell'intervento che consiste nell'immissione in rete di energia pulita, determinando quindi una diminuzione delle emissioni di CO₂.

3.2 Opzione Zero

L'Opzione Zero è l'ipotesi che prevede la rinuncia alla realizzazione degli interventi di sviluppo. Lo stato attuale della rete rimarrebbe inalterato. La mancata realizzazione delle suddette attività risulterebbe in un "costo del non fare" derivante dal beneficio non conseguito. Tale costo è valutabile in termini di:

- Mancata possibilità di realizzazione degli impianti alimentati da FER, con conseguente rinuncia alla diminuzione delle emissioni di CO₂;
- Mancata riduzione delle perdite di rete: non realizzando gli interventi previsti si rinuncia al beneficio economico derivante da quanto precedentemente esposto e - di nuovo - alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂.

4 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

4.1 Criteri di progettazione

La progettazione dell'opera oggetto del presente documento è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il posizionamento della SE RTN 380/150/36 kV più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. La posizione della stazione RTN, quale risulta dalla Corografia in scala 1:5.000 (Documento No. 70432) e dall'Ortofoto in scala 1:10.000 (Documento No. 70433) parte del presente progetto, è stata studiata comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere¹ con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'impianto;
- contenere la lunghezza delle strade di accesso;
- minimizzare la lunghezza dei raccordi all'elettrodotto 380 kV Deliceto - Foggia;
- minimizzare le lunghezze delle future linee di collegamento alla SE 150 kV RTN Castelluccio Satellite;
- contenere la lunghezza delle linee 36 kV di collegamento delle iniziative di produzione energetica summenzionate;
- contenere la distanza dalle linee elettriche MT per l'alimentazione dei servizi ausiliari;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale, ivi inclusa la minimizzazione dei tempi di fuori servizio delle linee, necessari per l'attivazione dei raccordi e della nuova stazione;
- minimizzare le interferenze per le connessioni 380, 150 e 36 kV alla SE, sia in progetto che future.

La stazione elettrica SE 380/150/36 kV "Castelluccio dei Sauri" sorge su un'area agricola nel Comune di Castelluccio dei Sauri, posta a sud della strada provinciale SP110, a est dell'agriturismo Villa Tierra Nueva. L'individuazione del sito, ed il posizionamento delle opere, risultano dai documenti allegati alla presente relazione.

4.2 Consistenza territoriale dell'intervento

Il Comune interessato dalla realizzazione della nuova stazione elettrica di trasformazione 380/150/36 kV Castelluccio dei Sauri e dei raccordi di questa alla linea 380 kV Deliceto - Foggia è quello di Castelluccio dei Sauri, parte della Provincia di Foggia - Regione Puglia.

Nella Tabella 1 sono riportate le consistenze delle nuove linee, aeree o in cavo, mentre nella Tabella 2 si riportano quelle delle tratte da demolire.

¹ La presente opera è considerata di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'Art. 1-sexies comma 2 lettera b del DL 239/2003

Provincia	Comune	Nuovi elettrodotti aerei [km]	Nuovi elettrodotti in cavo [km]
Foggia	Castelluccio dei Sauri	0,96	0,00
Totale elettrodotti di nuova realizzazione		0,96	0,00

Tabella 1

Provincia	Comune	Demolizione elettrodotti aerei [km]	Demolizione elettrodotti in cavo [km]
Foggia	Castelluccio dei Sauri	1,24	0,00
Totale elettrodotti da demolire		1,24	0,00

Tabella 2

5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Consistenza delle opere

5.1.1 Nuova SE 380/150/36 kV Castelluccio dei Sauri

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di una nuova stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150/36 kV, ubicata in Comune di Castelluccio dei Sauri (Provincia di Foggia) della dimensione di poco meno di 108.000 m². Come esplicito in relazione tecnico illustrativa, documento 70441, in base alle indicazioni di Terna, nella stazione ci sono trasformazioni 380/150 kV e 380/36 kV, oltre agli spazi per un suo ampliamento, sia sul lato 380, che sul lato 150 kV.

5.1.2 Raccordi aerei 380 kV alla linea Deliceto - Foggia

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di due raccordi 380 kV in semplice terna tra la nuova stazione e l'esistente elettrodotto. Essi avranno una lunghezza complessiva di circa 958 m. L'opera sarà costituita da una palificata in semplice terna con sostegni di tipo troncopiramidale o delta rovescio. Detti raccordi sono descritti nell'apposita relazione, documento 70601 - Relazione tecnico illustrativa elettrodotti 380 kV.

5.2 Situazione di rete ante lavori

L'attuale assetto della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area di Castelluccio dei Sauri viene schematicamente rappresentato nella Figura 1.

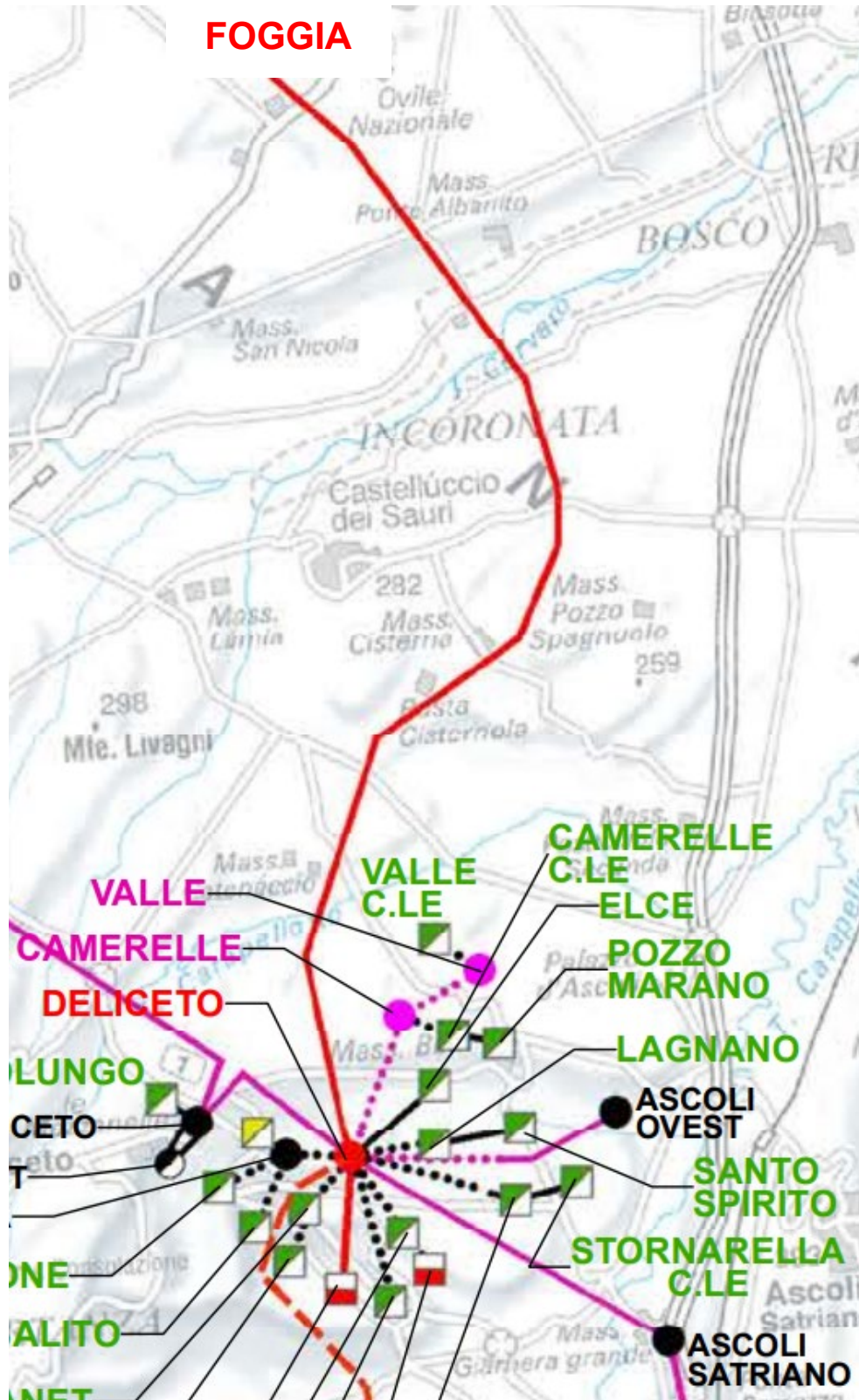


Figura 1

Al termine del completamento della SE 380/150/36 kV Castelluccio dei Sauri, della realizzazione dei raccordi 380 kV e 150 kV e della dismissione dei tratti di linea da demolire, il nuovo assetto di rete prevederà i seguenti collegamenti:

- Elettrodotto 380 kV Deliceto - Castelluccio dei Sauri;

- Elettrodotto 380 kV Castelluccio dei Sauri - Foggia.

5.3 Vincoli

La SE 380/150/36 kV Castelluccio dei Sauri ed i raccordi alle linee 380 sono esterni ad aree a vincolo paesaggistico ed ambientale.

Come evincibile nei documenti facenti parte lo studio di impatto ambientale / paesaggistico e nei documenti 70491 e 70492 - Inquadramento su pianificazione urbanistica e vincoli, il raccordo Nord nello specifico denominato Castelluccio dei Sauri – Foggia, nella campata compresa tra i sostegni P35/2 – P35/3, attraversa la strada provinciale SP 110 che insiste sul tracciato del Regio Tratturello Ponte di Bovino - Ortona. In corrispondenza di questo attraversamento, il raccordo insiste solo planimetricamente sul tratturello e la sua fascia di rispetto; infatti, entrambi i sostegni sono posizionati all'esterno di detta fascia. In corrispondenza dell'attraversamento appena menzionato, si segnala come il Regio Tratturello Ponte di Bovino - Ortona abbia di fatto perso la sua natura, essendo percorso dal tracciato della SP 110.

Entrambi i raccordi, inoltre, non si trovano a distanza inferiore di 150 m dai vicini corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'Art. 142 del DLgs 42/2004. In particolare, il sostegno P29/1, seppur dalla cartografia risulta prossimo alla fascia di cui sopra, si colloca esternamente alla fascia vincolata, precisamente ad una distanza di circa 15 m dalla stessa.

5.4 Distanze di sicurezza rispetto alle attività soggetto a controllo prevenzione incendi

Il seguente progetto è stato redatto rispettando la Lettera Circolare Ministero dell'Interno - VVF No. 3300 del 6 Marzo 2019, attestante il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle norme di prevenzione incendi relativamente alla progettazione di Elettrodotti in Alta Tensione. Prova di detta verifica si può avere nella Relazione tecnica VVF dei raccordi 380 kV - documento 70610.

5.5 Cronoprogramma

I tempi di realizzazione dell'intervento sono riportati nel diagramma di Gantt riportato in Figura 2, oltre che in dettaglio nei programmi cronologici di ciascun intervento, documenti 70402 e 70602.

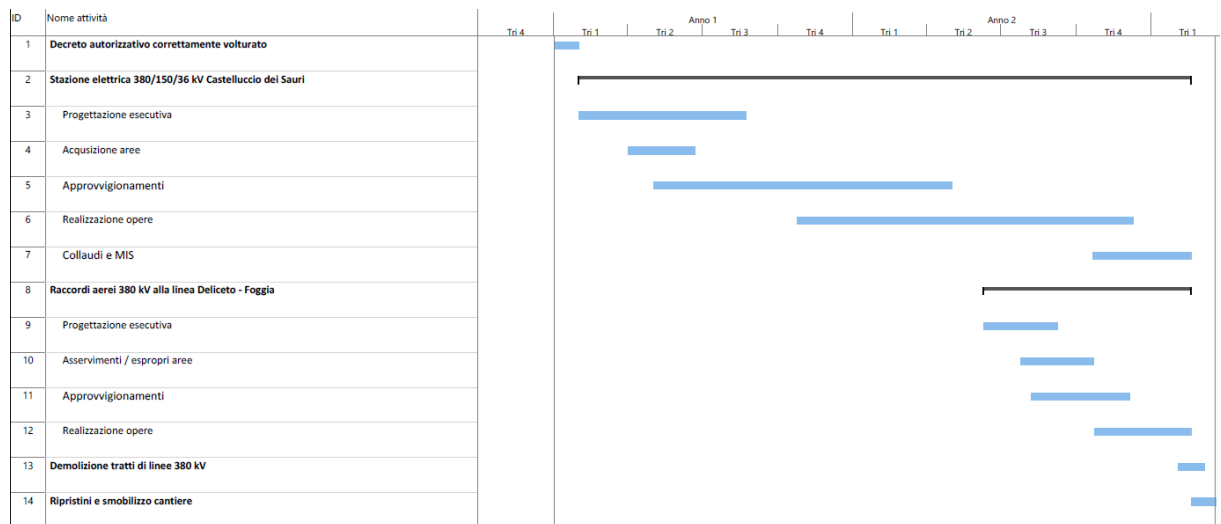


Figura 2

6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE

6.1 Elettrodotti aerei 380 kV

L'elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna sarà costituito da una palificazione con sostegni del tipo tronco-piramidale o a delta rovescio; i sostegni saranno realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. L'attuale elettrodotto Deliceto - Foggia è armato con conduttore trinato in ACSR $\varnothing 31,5$ mm, e pertanto i raccordi a tale elettrodotto sono progettati con il medesimo conduttore a corda trinata ACSR $\varnothing 31,5$ mm, mentre si avrà conduttore binato AAC $\varnothing 41,1$ mm sull'ultima campata in arrivo ai portali di stazione.

Il franco minimo sarà non inferiore ai 14 metri, superiore a quello strettamente previsto della normativa vigente.

Il progetto è realizzato tenendo conto - per la verifica delle altezze sul suolo e delle distanze di rispetto - di una temperatura pari a quella prevista dalla norma CEI 11-60 e dal DM 21 Marzo 1988 e cioè di 55 °C previsti per

la Zona A), che porta alla possibilità di far transitare sulla linea una corrente di $3 \times 985 = 2.955$ A nel periodo freddo e $3 \times 740 = 2.220$ A nel periodo caldo.

Le principali caratteristiche di ciascun elettrodotto sono le seguenti:

- | | | |
|---|-------|-----|
| • Tensione nominale del sistema | 380 | kV |
| • Tensione massima del sistema | 420 | kV |
| • Frequenza nominale | 50 | Hz |
| • Corrente nominale (periodo invernale) | 3x985 | A |
| • Potenza nominale (periodo invernale) | 1.945 | MVA |

7 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Prime considerazioni relative alla modalità di gestione dei terreni scavati (che verranno implementate in sede di progettazione esecutiva) con l'indicazione dei relativi quantitativi in conformità alla normativa vigente, sono contenute nelle relazioni specialistiche parte del presente progetto.

8 INQUADRAMENTO GEOLOGICO PRELIMINARE

Prime considerazioni dal punto di vista geologico sulle aree oggetto di intervento (che verranno implementate in sede di progettazione esecutiva) sono riportate nella relazione geologica preliminare, documento 70417.

9 RUMORE

Nella stazione elettrica sarà presente esclusivamente macchinario statico che costituisce una modesta sorgente di rumore ed apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente in fase di manovra. Il rumore sarà quindi prodotto in pratica dalle unità di trasformazione principale e dai relativi impianti ausiliari (raffreddamento). La produzione di rumore da parte di un elettrodotto in esercizio è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria. Per quanto riguarda l'emissione acustica di una linea a 380 kV di configurazione standard, misure sperimentali effettuate in condizioni controllate, alla distanza di 15 m dal conduttore più esterno, in condizioni di simulazione di pioggia, hanno fornito valori pari a 40 dB(A). Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione, va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti.

10 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI


La stazione elettrica sarà progettata e costruita in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico, previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e DPCM 8 Luglio 2003). Si rileva che nella stazione, che sarà normalmente esercita in teleconduzione, non è prevista la presenza di personale se non per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Si faccia comunque riferimento al documento 70404 denominato "Relazione campi elettrici e magnetici".


Riguardo l'esposizione ai campi elettrici e magnetici delle linee 380 kV, si faccia riferimento al documento 70604, denominato "Raccordi 380 kV - Relazione campi elettrici e magnetici", nei quali sono altresì individuate le fasce di rispetto di cui alla Legge 22 Febbraio 2001, No. 36.

11 RIFERIMENTI NORMATIVI

In questo capitolo si riportano i principali riferimenti normativi da prendere in considerazione per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'intervento oggetto del presente documento. Tutte le opere, nel rispetto della "regola dell'arte", nonché delle leggi, norme e disposizioni vigenti, inoltre, se non diversamente specificato, dovranno essere realizzate in osservanza delle Norme CEI, IEC, CENELEC, ISO, UNI in vigore. Si riporta nel seguito un elenco delle principali leggi e norme di riferimento. Si intendono comprese nello stesso tutte le varianti, le errata corrige, le modifiche ed integrazioni. Vengono di seguito elencati come esempio, alcuni riferimenti normativi relativi ad apparecchiature e componenti d'impianto.

- Norma CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici.
- Norma CEI EN 61936-1 "Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in c.a - Parte 1: Prescrizioni comuni".
- Norma CEI EN 50522 "Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a".
- Norma CEI 11-4 Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne.
- Norma CEI 11-17 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo.

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p>SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI</p> <p>Relazione tecnica generale</p>	<p>Documento e revisione</p> <p>70408A</p> <p>8</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Norma CEI EN 62271-100 Interruttori a corrente alternata ad alta tensione. • Norma CEI EN 62271-102 Sezionatori e sezionatori di terra a corrente alternata per alta tensione. • Norma CEI EN 60898-1 Interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti per impianti domestici e similari. • Norma CEI EN 60896 Batterie stazionarie al piombo – tipi regolate con valvole. • Norma CEI 20-22 Prove d'incendio sui cavi elettrici. • Norma CEI 20-37 Prove sui gas emessi durante la combustione dei materiali prelevati dai cavi. • Norma CEI EN 61009-1 Interruttori differenziali con sganciatori di sovracorrente incorporati per installazioni domestiche e similari. • Norma CEI 33-2 Condensatori di accoppiamento e divisori capacitivi • Norma CEI 36-12 Caratteristiche degli isolatori portanti per interno ed esterno destinati a sistemi con tensioni nominali superiori a 1000 V. • Norma CEI EN 60044-1 Trasformatori di corrente. • Norma CEI EN 60044-2 Trasformatori di tensione induttivi. • Norma CEI EN 60044-5 Trasformatori di tensione capacitivi. • Norma CEI 57-2 Bobine di sbarramento per sistemi a corrente alternata. • Norma CEI 57-3 Dispositivi di accoppiamento per impianti ad onde convogliate. • Norma CEI 64-2 Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione. • Norma CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua. • Norma CEI 79-2; AB Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione – Norme particolari per le apparecchiature. • Norma CEI 79-3 Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione – Norme particolari per gli impianti. • Norma CEI 79-4 Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione – Norme particolari per il controllo accessi. • CEI EN 60335-2-103 Norme particolari per attuatori per cancelli, porte e finestre motorizzati. • Norma CEI EN 60076-1 Trasformatori di potenza. • Norma CEI EN 60137 Isolatori passanti per tensioni alternate superiori a 1 kV. • Norma CEI EN 60721-3-3 Classificazioni delle condizioni ambientali. • Norma CEI EN 60721-3-4 Classificazioni delle condizioni ambientali. • Norma CEI EN 60068-3-3 Prove climatiche e meccaniche fondamentali Parte 3: Guida – Metodi di prova sismica per apparecchiature. • Norma CEI EN 60099-4 Scaricatori ad ossido di zinco senza spinterometri per reti a corrente alternata. • Norma CEI EN 60099-5 Scaricatori – Raccomandazioni per la scelta e l'applicazione. • Norma CEI EN 50110-1-2 Esercizio degli impianti elettrici. • Norma CEI 7-6 Norme per il controllo della zincatura a caldo per immersione su elementi di materiale ferroso destinati a linee e impianti elettrici. • Norma UNI EN ISO 2178 Misurazione dello spessore del rivestimento. • Norma UNI EN ISO 2064 Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici. Definizioni e convenzioni relative alla misura dello spessore. • Norma CEI EN 60507 Prove di contaminazione artificiale degli isolatori per alta tensione in sistemi a corrente alternata. • Norma CEI EN 62271-1 Prescrizioni comuni per l'apparecchiatura di manovra e di comando ad alta tensione. • Norma CEI EN 60947-7-2 Morsetti componibili per conduttori di protezione in rame. • Norma CEI EN 60529 Gradi di protezione degli involucri (Codice IP). • Norma CEI EN 60168 Prove di isolatori per interno ed esterno di ceramica e di vetro per impianti con tensione nominale superiore a 1000 V. • Norma CEI EN 60383-1 Isolatori per linee aeree con tensione nominale superiore a 1000 V – Parte 1 Isolatori in materiale ceramico o in vetro per sistemi in corrente alternata. • Norma CEI EN 60383-2 Isolatori per linee aeree con tensione nominale superiore a 1000 V – Parte 2 Catene di isolatori e equipaggiamenti completi per reti in corrente alternata. • Norme CEI EN 61284 Linee aeree – Prescrizioni e prove per la morsetteria. • Norme UNI EN 54 Componenti di sistemi di rilevazione automatica di incendio. • Norme UNI 9795 Sistemi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale d'incendio. • Norma CEI EN 61000-6-2 Immunità per gli ambienti industriali. • Norma CEI EN 61000-6-4 Emissione per gli ambienti industriali. 		

 <p>Reggio nell'Emilia - ITALIA</p>	<p>Progetto</p> <p>SE 380/150/36 kV CASTELLUCCIO DEI SAURI</p> <p>Relazione tecnica generale</p>	<p>Documento e revisione</p> <p>70408A</p> <p>9</p>
<ul style="list-style-type: none"> • CEI 7-2 “Conduttori in alluminio-acciaio, lega di alluminio e lega di alluminio acciaio per linee elettriche aeree”. • CEI 7-6 “Norme per il controllo della zincatura a caldo per immersione su elementi di materiale ferroso destinato a linee e impianti elettrici”. • CEI 7-9 “Morsetteria per linee elettriche aeree per trasporto di energia con conduttori nudi”. • CEI 11-4 “Esecuzione delle linee elettriche esterne”. • CEI 36-5 “Isolatori di materiale ceramico o di vetro destinati a linee aeree con tensione nominale superiore a 1000 V”. • CEI 36-13 “Caratteristiche di elementi di catene di isolatori a cappa e perno”. • CEI 11-60 “Portata al limite termico delle linee elettriche aeree esterne”. • CEI 211-4 “Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche”. • CEI 211-6, “Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell’intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all’esposizione umana”. • Unificazione Terna. • Codice di Rete emesso da Terna. <p>12 AREE IMPEGNATE</p> <p>In merito all’attraversamento di aree da parte dell’elettrodotto, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico di cui al DPR 8 Giugno 2001, No. 327 sugli espropri, le aree impegnate, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell’esercizio e manutenzione dell’elettrodotto (circa 25 m dall’asse linea per elettrodotti aerei 380 kV) e le aree potenzialmente impegnate, sulle quali sarà apposto il vincolo preordinato all’imposizione della servitù di elettrodotto. Le “aree potenzialmente impegnate” (previste dall’Art. 1-sexies comma 3 del DL 239/2003) equivalgono alle “zone di rispetto” di cui all’articolo 52-quater del testo unico sugli espropri, e sono quelle aree all’interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell’elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni. L’estensione dell’area potenzialmente impegnata, nel caso di specie, sarà pari a 50 m dall’asse linea per le linee 380 kV. Gli elaborati 70421, 70422, 70423 e 70424 riportano l’estensione delle opere, dell’area impegnata, delle piste di cantiere e delle DPA per l’intervento globale. I terreni ricadenti all’interno dell’API risulteranno soggetti al vincolo preordinato all’esproprio ed all’imposizione della servitù di elettrodotto. I proprietari dei terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate (ed aventi causa delle stesse) e relativi numeri di foglio e particelle sono riportati negli elenchi dei beni soggetti all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla servitù di elettrodotto, o ad occupazione temporanea, documento 70441 o 70445, per come desunti dal catasto.</p> <p>13 SICUREZZA NEI CANTIERI</p> <p>I lavori si svolgeranno in ossequio alla normativa vigente in materia e quindi al Testo Unico della Sicurezza DLgs 9 aprile 2008, No. 81 e s.m.i. Pertanto, ai sensi della predetta normativa, in fase di progettazione esecutiva si provvederà a nominare un Coordinatore per la progettazione abilitato che redigerà il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il fascicolo. Successivamente, in fase di realizzazione dell’opera, sarà nominato un Coordinatore per l’esecuzione dei lavori, anch’esso abilitato, che vigilerà durante tutta la durata dei lavori sul rispetto da parte delle ditte appaltatrici delle norme di legge in materia di sicurezza e delle disposizioni previste nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento.</p>		